



Servizio di valutazione indipendente del POR FSE Lazio 2014-2020

CIG 8470818426 – CUP F89G20001250009

La valutazione controfattuale del “Bonus assunzionale per le imprese – sostegno all’occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali” del 2 maggio 2017

EXECUTIVE SUMMARY

Giugno 2023

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE **irs**

Oggetto e finalità della valutazione

Il presente rapporto si pone l'**obiettivo di valutare, con approccio controfattuale, gli effetti dei Bonus assunzionali od occupazionali per le imprese adottati dal 2016 nell'ambito della programmazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio** a sostegno dell'occupazione dei disoccupati sul mercato del lavoro regionale. L'analisi si è concentrata, in particolare, sull'**Avviso pubblico "Bonus assunzionale per le imprese – sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" del 2 maggio 2017**¹.

Obiettivo della valutazione è quello di rispondere a due **domande di valutazione**:

- 1. Ci sono stati effetti in termini di nuove assunzioni a tempo determinato e indeterminato?**
- 2. Quali sono gli esiti occupazionali del Bonus per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato successivamente al vincolo temporale imposto dall'Avviso? (24 mesi per i contratti a tempo indeterminato e a termine per i contratti a tempo determinato)**

Il Bonus Assunzionale per le Imprese

L'incentivo si inserisce in un programma finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate che versano in condizione di svantaggio sociale e marginalità attraverso un'iniziativa per l'occupazione che persegue anche la finalità di soddisfare i fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale (Asse I – Occupazione, Priorità d'investimento 8.i, Obiettivo specifico 8.5).

Nello specifico, questo avviso ha previsto l'erogazione di un Bonus per l'assunzione a tempo indeterminato o determinato dei destinatari della politica, quali (a) disoccupati, (b) soggetti in cerca di occupazione e (c) soggetti percettori di mobilità ordinaria o in deroga o percettori di ammortizzatori sociali, residenti nella Regione Lazio o iscritti in uno dei Centri per l'Impiego della Regione.

Beneficiarie sono state le imprese che hanno assunto a decorrere dal 1° gennaio 2017 e nei limiti previsti dall'articolo 6 dell'Avviso. In particolare, la Misura ha interessato coloro che hanno assunto con (a) contratto di lavoro a tempo indeterminato anche part time o (b) contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato anche part time qualora il destinatario provenisse

¹ REGIONE LAZIO Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale Direzione Regionale Lavoro (2017). *Avviso Pubblico "Bonus assunzionale per le imprese"*. Allegato A. Roma: Regione Lazio. Disponibile al link: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/LAV_DD_G05654_02_05_2017_Allegato1_AllegatoA_Avviso_Bonus_FSE.pdf.

da un percorso di politica attiva promosso dalla Regione Lazio a valere sui POR FSE 2014-2020 e/o POR FESR 2014-2020.

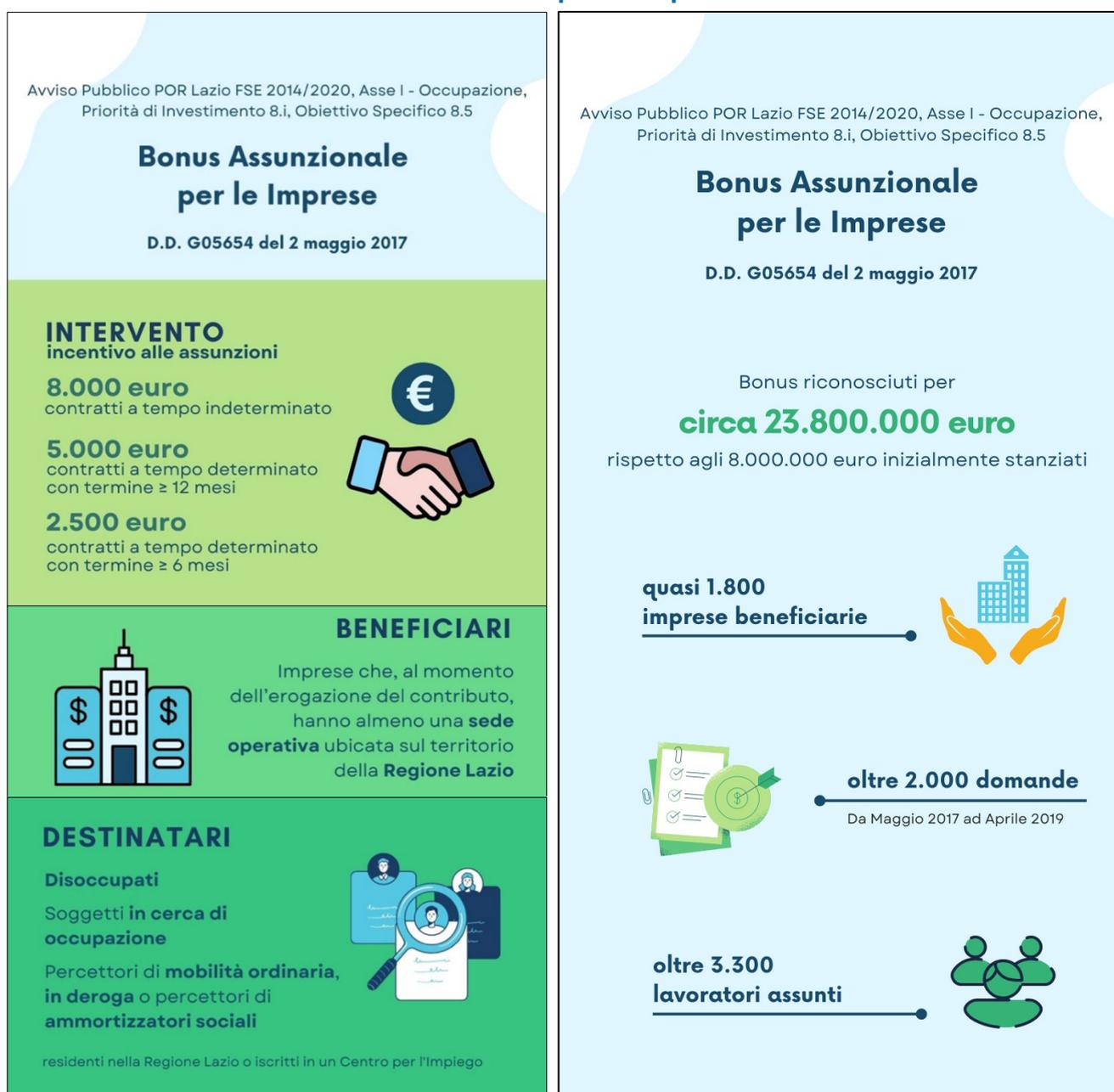
Le risorse finanziarie inizialmente stanziare erano pari a €8.000.000,00, successivamente incrementate a €24.000.000,00.

Da Maggio 2017 ad Aprile 2019, le imprese che hanno presentato domanda sono 1.912, corrispondenti a 3.665 lavoratori, per un totale di circa €23.800.000.

Le imprese effettivamente finanziate sono state infine 1.793, di cui il 92,4% ha meno di 50 addetti, per un totale di 3.347 lavoratori, prevalentemente giovani (il 60% ha meno di 35 anni).

Il 90,2% delle assunzioni avvenute tramite bonus ha riguardato contratti a tempo indeterminato, incluso il contratto di apprendistato.

Il Bonus Assunzionale per le imprese in numeri



Fonti di dati e metodologia

Le informazioni necessarie per rispondere ai quesiti di valutazione sono state derivate da un lavoro oneroso di ricostruzione e assemblaggio dei dati provenienti da quattro fonti distinte: i dati amministrativi di progetto, i dati Sigem² estratti dalla Regione, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie e i dati camerali di Movimprese.

La prima domanda di valutazione, volta ad identificare gli effetti in termini di nuove assunzioni a tempo determinato e indeterminato, ha trovato risposta grazie all'applicazione di una strategia con approccio controfattuale.

La stima degli effetti degli interventi sulle assunzioni si è basata su un **approccio di tipo *comparison group design***, basato sul confronto tra la variazione della variabile risultato – nel nostro caso il numero di assunzioni a tempo indeterminato o determinato, nelle imprese agevolate e in quelle non agevolate – al fine di controllare se, nello stesso periodo, la variazione si sarebbe comunque verificata per effetto di fattori indipendenti dal trattamento (variazione controfattuale). Nell'ambito di questa generale strategia di identificazione dell'impatto degli aiuti, lo specifico **modello di analisi sviluppato** per questa ricerca è di tipo **“conditional difference in difference”** (CDD) stimato per mezzo di una procedura di *matching* statistico.

I dati sui quali sono state calcolate le stime sono i dati COB circa gli avviamenti effettuati dalle imprese “trattate” e “non-trattate” da gennaio 2016 ad aprile 2019.

In riferimento alla seconda domanda di valutazione, relativa all'approfondimento degli esiti occupazionali scaturiti dal Bonus assunzionale successivamente al vincolo temporale imposto dall'Avviso, è stato possibile trovare risposta grazie alla ricostruzione delle carriere effettuata a partire da tutti i movimenti COB dal 2016 al 2022 (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) riferite a tutti i lavoratori per i quali è stato ottenuto il bonus.

I risultati

In riferimento alla prima domanda di valutazione, le analisi hanno evidenziato **un impatto positivo, se pur debolmente significativo, del bonus assunzionale riferito ai contratti a tempo indeterminato a fronte di un effetto sostanzialmente nullo per i contratti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi.**

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, le imprese che hanno ricevuto il bonus hanno registrato

² Sistema di monitoraggio della Regione Lazio per gli interventi finanziati dal FSE, FESR e altre risorse nazionali e regionali.

una variazione del numero di avviamenti a tempo indeterminato, incluso l'apprendistato, maggiore di 2,3 unità rispetto a quella registrata dalle imprese non beneficiarie; questa differenza annua è pari a 1,1 nel 2018, rispetto al 2017, e a 2,8 rispetto nel 2019 rispetto al 2018.

Differenziando le stime d'impatto in base alla classe dimensionale e al settore delle imprese agevolate, emerge come l'aumento annuo delle assunzioni a tempo indeterminato legate al bonus assunzionale cresca, se pur lievemente, in maniera proporzionale alla dimensione aziendale, con effetti leggermente maggiori per le imprese fino a 49 dipendenti e quelle dei servizi.

In riferimento alla seconda domanda di valutazione riferita agli esiti occupazionali alla scadenza del vincolo temporale imposto dal bonus è emerso che, **a 6 mesi dal vincolo, otto lavoratori su dieci di coloro che sono stati assunti con un contratto di lavoro stabile, che sia a tempo indeterminato o apprendistato, risultano ancora assunti dalla stessa azienda beneficiaria del bonus.**

Al contrario, questa stabilizzazione non si verifica in riferimento a chi è stato assunto con una forma a termine superiore ai 6 mesi.

Solo il 35% dei lavoratori assunti a termine è ancora assunto nell'azienda beneficiaria del bonus, a fronte del 37% che risulta inoccupato. A 6 mesi dalla scadenza contrattuale il 17% si è ricollocato con un contratto a tempo determinato in una azienda appartenente allo stesso settore dell'impresa beneficiaria del bonus mentre solo l'11% si è stabilizzato in una altra azienda.

La lettura congiunta di questi risultati sembra portare alla conclusione che questo incentivo abbia consentito alle aziende di anticipare, senza il passaggio di un contratto a termine, la stabilizzazione dei lavoratori tramite una assunzione diretta a tempo indeterminato.

L'effetto del bonus in termini di numero di assunzioni è infatti nullo per i contratti a tempo determinato, presumibilmente sostituiti, in caso di reale necessità di occupazione aggiuntiva, da assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori che poi permangono in azienda.

A conferma, i bonus utilizzati per le assunzioni a termine, se pur di durata superiore a 6 mesi, sembrano aver rappresentato uno mero strumento una-tantum di contenimento del costo del lavoro per l'azienda. Infatti, oltre all'effetto nullo in termini di variazione degli avviamenti, i pochi lavoratori assunti a termine tramite bonus, non vengono riconfermati alla scadenza contrattuale.